

**AROUND ROBIN**  
laforestamuove



## AROUND ROBIN

Around Robin è una performance teatrale interattiva e partecipativa, dove lo spettatore ha la possibilità di entrare all'interno della storia e del meccanismo performativo.

Il nome della performance è un gioco di parole che deriva dalla locuzione inglese "round-robin", ovvero un'attività in cui i partecipanti si alternano regolarmente durante lo svolgimento; la pratica dello *speed date* (utilizzata durante la performance) ne è un esempio. In questo caso, Robin è il soprannome della protagonista, Roberta, e "around" sta ad indicare ciò che la circonda.

**La storia.** La storia è quella di Robin.

Robin è una ragazza di sedici anni, Robin è una musicista, Robin gioca a basket, Robin è un'amica, Robin è una figlia, Robin è una studentessa.

Robin in questo spettacolo *non ci sarà*.

Ci saranno Diego, Livia, Nicola e Valerio: quattro personaggi che hanno avuto un ruolo nella vicenda e ne hanno visioni e opinioni differenti.

### I personaggi.

- *Valerio* è l'ex ragazzo di Robin. È stato lui a pubblicare su un gruppo Telegram il video erotico che la riprendeva.
- *Livia* è la migliore amica di Robin. Era convinta che la scelta migliore fosse non denunciare e aspettare che il video fosse dimenticato.
- *Diego* è il fratello di Robin. Lui sapeva più di chiunque altro quale fosse la situazione in famiglia.
- *Nicola* è il ragazzo con cui Robin stava legando prima dell'accaduto. Voleva che Robin denunciasse l'accaduto a tutti i costi.

**La tematica.** Around Robin affronta una tematica tristemente attuale e poco approfondita quale la "diffusione non consensuale di materiale intimo".

Si vuole evidenziare:

- La disinformazione intorno a questa tematica, sia nei più giovani che nelle generazioni più anziane.
- Le conseguenze dell'ineducazione al tema, quali paura, giudizio, confusione e, quindi, paralisi.
- La necessità di una coscienza e di un'azione collettiva per prevenire e, in caso di necessità, supportare efficacemente le vittime senza colpevolizzarle.

Around Robin vuole mettere in luce come, quando si creano dinamiche di questo tipo in giovane età, la colpa maggiore ricada sulla diseducazione alla tematica e, quindi, sull'incapacità di affrontarla nel modo corretto.

## STRUTTURA DELLA PERFORMANCE

La performance si struttura in 3 stanze:

- LEI: ha la finalità di introdurre i partecipanti alla storia ed è il primo contesto in cui iniziano a conoscere la protagonista, Robin.  
I partecipanti si troveranno nella stanza di Robin.  
Avranno a disposizione 10 minuti per esplorare autonomamente la stanza.  
Potranno immergersi nella storia osservando, sfogliando, toccando, interagendo con quaderni, diari, cassette, ricordi... per conoscere Robin attraverso i suoi oggetti.
- LORO: la seconda situazione prende spunto dal cosiddetto *speed date*: durante una tipica serata di *speed date* i partecipanti vengono fatti sedere a coppie l'uno di fronte all'altro e hanno a disposizione un tempo limitato per poter conversare e conoscersi, prima di passare alla persona successiva.  
Partendo da questo concept, nella seconda situazione saranno presenti i quattro attori, i quali siederanno separatamente, ognuno a un tavolo. Ogni partecipante avrà un limite di tempo per conversare con loro, partendo dal primo e spostandosi al tavolo successivo allo scadere dei minuti. Potranno chiedere ciò che vogliono ai personaggi e raccoglieranno informazioni riguardo alla vicenda che li ha coinvolti.  
Ogni partecipante farà la propria esperienza, che sarà diversa da quella di tutti gli altri, dal momento che non vi è un copione definito, ma lo spettacolo è costruito attraverso la conversazione libera tra spettatore e attore.  
Di conseguenza, alla fine del proprio percorso, ogni partecipante avrà raccolto informazioni e punti di vista differenti (ad esempio, se è riuscito a conversare più agevolmente con l'attore 1 e 2, rispetto che con l'attore 3 e 4, uscirà dalla performance con un punto di vista della storia più vicino ai primi due attori).
- VOI: Gli spettatori avranno, infine, la possibilità di sostare in una terza stanza in cui poter liberamente dialogare tra di loro, per confrontarsi riguardo ai frammenti di storia che ognuno è riuscito a raccogliere.  
In contesti scolastici, la terza stanza prevederà un esperto che possa dialogare con i ragazzi sull'esperienza e sulla tematica.

**Perché questo dispositivo?** Il dispositivo interattivo che viene utilizzato in Around Robin ha come fine quello di far sì che ciascun partecipante abbia la possibilità di crearsi un'esperienza personale e differente da quella di tutti gli altri, dal momento che non vi è un copione definito, ma lo spettacolo è costruito attraverso la conversazione libera tra spettatore e attore.

Di conseguenza, alla fine del proprio percorso, ogni partecipante avrà raccolto informazioni e punti di vista differenti (ad esempio, se è riuscito a conversare più agevolmente con l'attore 1 e 2, rispetto che con l'attore 3 e 4, uscirà dalla performance con un punto di vista della storia più vicino ai primi due attori).

*Quanto possono divergere i punti di vista su una stessa vicenda?*

*E come ricavare una storia dall'insieme di questi frammenti?*

Inoltre, questo tipo di dispositivo riproduce e indaga i meccanismi che portano una persona a crearsi un'idea di qualcuno che non ha mai conosciuto personalmente, attraverso ciò che si lascia dietro, che le è intorno: i suoi oggetti, le opinioni delle persone che l'hanno conosciuta...

## MODALITA' DI MESSINSCENA

La messinscena prevede il susseguirsi costante dei partecipanti all'interno delle stanze secondo tempistiche stabilite.

La modalità di ingresso è di minimo 4 e massimo 8 persone alla volta ogni 40 minuti.

La durata delle singole stanze è:

- LEI: 10 minuti
- LORO: 40 minuti
- (I partecipanti, seguendo una sequenza che hanno ricevuto prima di entrare nella performance, siedono davanti al primo attore con cui devono parlare, con cui parleranno per 10 minuti; allo scadere dei 10 minuti, un timer segnalerà che è il momento di passare al secondo attore della sequenza, con cui parleranno per altri 10 minuti; e così via, fino ad aver parlato, dopo 40 minuti totali, con tutti e 4 gli attori)
- VOI: max 15 minuti

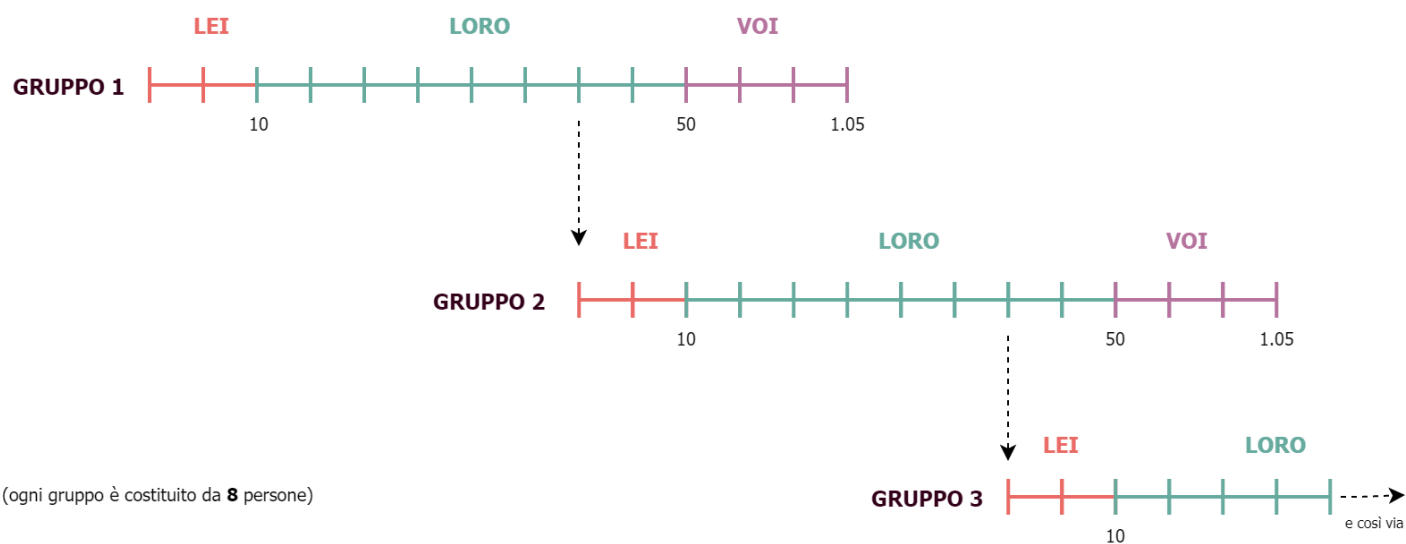
La performance, dunque, ha una durata complessiva di circa 1 ora e 5 minuti per ogni spettatore.

*NB: le tempistiche calcolate per la messinscena sono ancora in fase di definizione.*

## Schema di accesso dei gruppi e andamento della performance.

### LEGENDA

— = 5 minuti



## COTRUZIONE DELLA PERFORMANCE

### Elementi drammaturgici sperimentali.

- La performance è stata costruita attraverso un metodo di lavoro drammaturgico collettivo e basato sull'improvvisazione a partire da input di regia. La scrittura degli elementi emersi durante l'improvvisazione e strutturati dalla drammaturga costituisce le monografie dei personaggi e lo scheletro della trama.
- La performance è priva di un copione scritto e definito. Quest'ultimo viene "creato" in tempo reale dallo spettatore in dialogo con l'attore e sarà differente per ogni singolo partecipante.
- Lo spettatore ha un ruolo attivo all'interno della performance: è un vero e proprio co-creatore, senza il quale la performance non può avvenire.
- Non vi è palcoscenico, non vi è separazione tra platea e scena, non esiste una quarta parete. I partecipanti sono totalmente immersi nella finzione.
- La performance incorpora diversi linguaggi performativi: la situazione partecipativa e immersiva iniziale; la situazione interattiva dello *speed date*; il confronto diretto tra spettatore e spettatore come momento intrinseco e conclusivo della performance.

### Fasi di realizzazione della performance.

- Prima fase – Costruzione drammaturgica e lavoro attoriale: in questa fase viene applicato il metodo di lavoro descritto. A conclusione di questa prima fase, è stata definita la monografia dei singoli personaggi e la trama degli eventi che li hanno coinvolti.
- Seconda fase - Simulazioni chiuse: in questa fase sono state realizzate simulazioni della messinscena, in particolare la seconda situazione della performance (LORO). Lo spettatore è stato simulato da un membro interno del gruppo e gli attori hanno iniziato a sperimentare il dialogo con un ipotetico spettatore.  
Il lavoro è ancora circoscritto alla formazione artistica.
- Terza fase - Simulazioni aperte: quest'ultima fase prevedeva nuovamente simulazioni della messinscena ma, stavolta, attraverso la partecipazione di spettatori esterni alla formazione.  
È un momento di coinvolgimento diretto della comunità, che entra a far parte delle prove e si fa co-creatrice della performance.

## TARGET AUDIENCE

*Around Robin* è una performance adatta a una qualsiasi tipologia di pubblico.

Allo stesso tempo, la performance si presenta particolarmente adatta ad un pubblico di ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 19 anni.

Gli elementi che la rendono appropriata a questo tipo di audience sono, ad esempio:

- La natura interattiva, simile al gioco di ruolo.
- Il concept moderno dello speed date.
- L'età dei personaggi.
- La tematica stessa attuale, specifica e molto incidente nella vita dei ragazzi;

**Valore pedagogico.** Il concept partecipativo di *Around Robin* vuole essere, anzitutto, un dispositivo pedagogico alternativo alla lezione frontale tradizionale.

La natura interattiva della performance, infatti, rende i ragazzi partecipanti attivi della storia, invece che ascoltatori passivi.

Questa modalità rende lo studente più autonomo nella comprensione della storia e nella costruzione di un pensiero critico al riguardo.

Infine, questo tipo di dispositivo ludico e interattivo offre la possibilità di affrontare una tematica fragile e tragica come la "diffusione non consensuale di materiale intimo" con gioco, anche se sempre con la dovuta delicatezza. Permettendo agli studenti di affrontare la realtà, di farne esperienza, un passo alla volta.

## COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA'

**Prove aperte.** Come anticipato nella descrizione della performance, *Around Robin* è una performance ideata per essere completata attraverso il contributo attivo del pubblico.

Questo accade non solo nella fase di effettiva messinscena, ma anche durante le prove. Infatti, all'interno del piano di realizzazione della performance viene dedicata un'intera fase di prove aperte alla comunità.

**Laboratori e incontri.** Qualora la performance venga realizzata in contesto scolastico, verrà proposta un'attività di laboratorio per i ragazzi.

Il laboratorio ha due obiettivi:

- Coinvolgere maggiormente i ragazzi nella storia di Robin
- Mostrare ai ragazzi le pratiche teatrali utilizzate durante le prove della performance e fargli fare esperienza diretta sotto forma di gioco

Un secondo tipo di attività di accompagnamento alla performance riguarda gli incontri con esperti del tema trattato. Si tratta di conferenze e dialoghi con avvocati, psicologi, sessuologi... il cui scopo è quello di sensibilizzare i partecipanti tramite un confronto professionale e specializzato.

## LINEE DI SVILUPPO DEL PROGETTO

Lo spettacolo ha debuttato il 3 agosto 2023 all'interno del festival *Spaccature*, Civita di Bagnoregio.

*Around Robin* è sostenuta dall'associazione "*Period Think Tank*" di Bologna, i cui esperti accompagnano la messinscena della performance nelle scuole per tenere un dibattito con i ragazzi sul tema della diffusione non consensuale di materiale intimo.

Insieme a *Period Think Tank*, la compagnia è risultata vincitrice di due bandi promossi dalla Regione Emilia-Romagna per l'erogazione di contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani.

La performance verrà quindi realizzata entro la fine dell'anno 2023 in diversi istituti scolastici di Ferrara, Modena e Bologna.

La compagnia intende realizzare dei periodi di residenza per integrare il lavoro attoriale e drammaturgico per permettere alla performance di continuare a crescere.

## SCHEDA TECNICA

*Around Robin* è una performance versatile, realizzabile in contesti teatrali e al tempo stesso urbani, esterni all'edificio teatrale:

La caratteristica essenziale per la realizzazione scenica della performance è la presenza di 3 ambienti distinti. Questo requisito può essere raggiunto attraverso:

- Uno spazio non teatrale costituito da tre sale
- Tramite l'utilizzo di quinte

Per quanto riguarda i tre ambienti scenici:

- **LEI**: se la performance viene realizzata in un contesto chiuso e arredabile, verrà allestita come scenografia una vera e propria camera da letto.  
In un contesto aperto e/o non arredabile, invece, saranno utilizzati semplicemente degli oggetti utilizzabili dal pubblico.  
Ad esempio: libri, quaderni, diari, vestiti, uno zaino, un portafoglio, un cellulare ecc...
- **Luci e audio**: 1 sistema di amplificazione audio, min. 2 faretti.
- **LORO**: quest'ambiente può essere di natura site-specific, ad esempio all'interno di un vero e proprio locale, oppure di una biblioteca, di un ristorante ecc...  
Se riprodotto in uno spazio teatrale e/o arredabile, l'ambientazione necessita principalmente di: 12 sedie, 2 tavoli.  
**Luci e audio**: 1 sistema di amplificazione audio, min. 4 faretti par led, 1 mixer luci.
- **VOI**: quest'ultima situazione necessita solamente di elementi che rendano comoda la permanenza dei partecipanti. Ad esempio, attraverso: sedie e/o poltrone, tavoli, bollitore per bevande calde, bicchieri, cibo, libri...  
**Luci e audio**: 1 sistema di amplificazione audio.

**Contatti.**

Lea Paiella

[leapaiella0@gmail.com](mailto:leapaiella0@gmail.com)

+39 3888903095

**Link video.**

[Registrazione video replica 03/08/2023](#)

[Registrazione delle sessioni di improvvisazione](#)